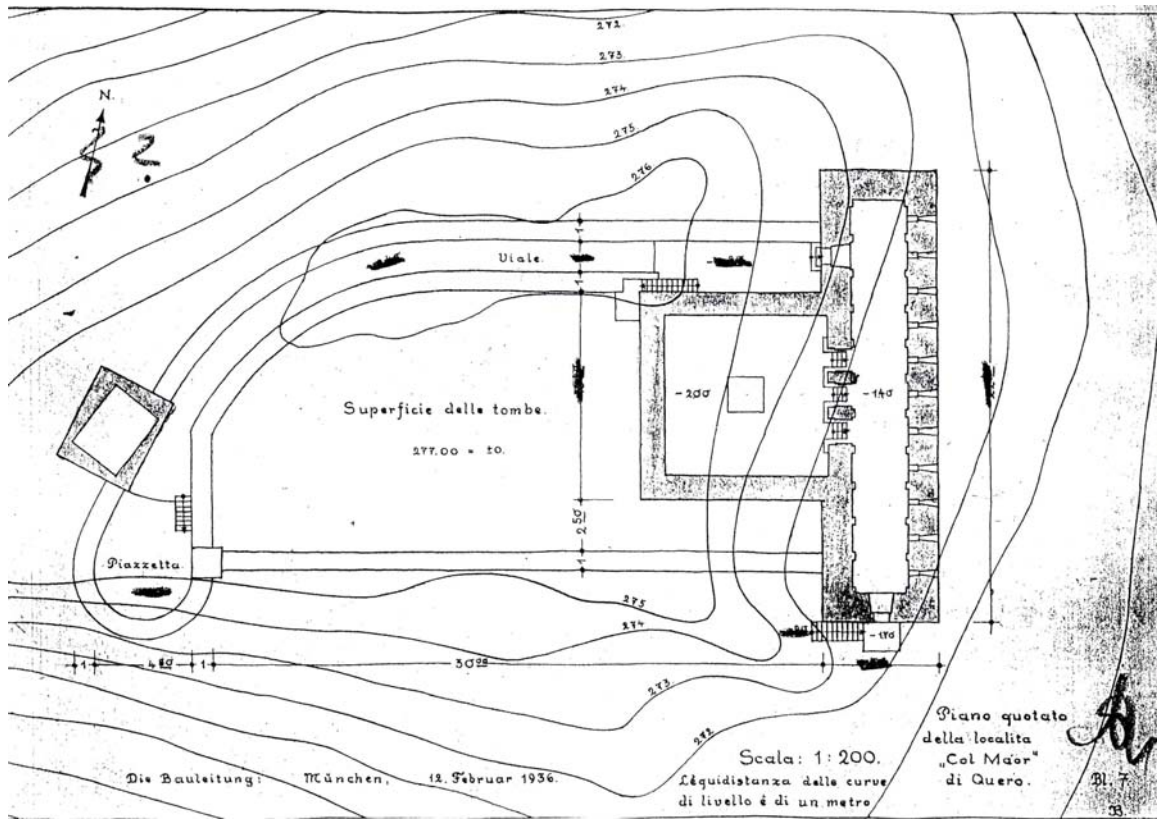


**SCHEDA DI RILEVAZIONE DI OPERE, MANUFATTI E SITI
PROGETTO DRAU PIAVE**

**SCHEDA N. 52 - Sacrario Militare Germanico
Tipologia ASA**



1



2



3

- 1: Planimetria (da Arch. Marco Nilandi e Giorgia Sogne)
- 2: Veduta generale (foto design33 2007)
- 3: Il camminamento esterno (foto design33 2007)

DATI IDENTIFICATIVI

Nome dell'opera/ manufatto	Sacrario Militare Germanico
Tipo edilizio:	MONUMENTO FUNERARIO
Localizzazione (Comune, Prov.):	Quero – Località Col Maor: Via Giovanni XXIII, 1 –BL Italia
Coordinate GIS:	X: 1728252 Y: 5089679
Anno di realizzazione:	1936-39
Progettista:	Arch. Robert Tischler (autore dei sacrari tedeschi in Italia di Feltre, Pordoi e Merano e di decine di altri in Europa)
Committenza:	Non conosciuta
Destinazione originaria:	Sacrario
Destinazione attuale:	Sacrario
Accessibilità:	Accesso libero, ma è consigliabile contattare telefonicamente il custode
Contatto per la visita:	Rivolgersi al custode (tel 0439 787319)

STRUTTURA EDILIZIA

Pianta	Tramite un lungo vestibolo si accede alla sala centrale, illuminata da un'apertura circolare sulla volta che le fa da copertura
Tecnica Muraria	Muratura in blocchi di porfido; le pareti laterali del corridoio sono rivestite in tufo
Solai	Non presenti (unico piano con copertura)
Coperture	Piana

ARCHITETTURA INTERNA

Pavimenti:	Lastre di porfido – marmo rosso (Sala d'Onore)
Scale:	Porfido
Arredi interni:	Altare in granito nero svedese nella Sala D'Onore
Decorazioni:	Sculture di Konrad

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato attuale:	Buono
Restauri e compromissioni significative:	Non conosciuti

RIFERIMENTI

Categoria/ parole chiave	Luoghi della Grande Guerra
Fonti:	Edite
Archivi:	Ufficio Tecnico Comune di Quero
Bibliografia:	M. Nilandi – G. Sogne, <i>Esame del Corso di Rilievo a.a. 1997-98 - Prof. T. Cigni</i> , Belluno

	<p>Depliant informativo reperito in Sacrario, pubblicato da Il Volksbund Deutsche Kriegsgraberfursorge e. V., pagg. 21-22;</p> <p>www.cimeetrincee.it/sacrari</p> <p>www.frontedolomitico.it/luoghidellamemoria</p> <p>www.icsm.it/world/reportage/quiero.html</p> <p>www.volksbund.de</p>
--	--

DESCRIZIONE

Descrizione dell'opera/sito/manufatto	<p>Nel cimitero riposano le spoglie di 229 soldati, appartenenti al Corpo Alpino Germanico, e di 3232 soldati austroungarici. Il monumento fu costruito dal '36 al '39 interamente con blocchi di porfido provenienti dal Passo Rolle. Il progetto fu realizzato dall'architetto Robert Tischler (capo della sezione cimiteri e sacrari militari), in collaborazione con il Bundesbauleitung di Monaco. Fu ufficialmente inaugurato il 25 maggio 1939.</p> <p>Dalla casa del custode si percorre a piedi un sentiero che attraverso il frutteto conduce sul colle e qui sale su pendii erbosi fino all'ingresso del mausoleo. Tramite la scalinata si accede al lungo vestibolo della Sala d'Onore. Le pareti sono rivestite di tufo della Carnia, il pavimento è costituito da lastre di porfido (nella Sala d'Onore sono di marmo rosso) lunghe 40 cm messe in posa in verticale. Al termine del vestibolo si trova la Croce Nera Austriaca, emblema dell'Onorcaduti dell'Austria. A metà del vestibolo tramite tre porte, si accede al punto centrale del cimitero. Davanti al visitatore si trova l'altare, un blocco unico di granito nero svedese, su cui sono collocati i libri contenenti degli 865 caduti noti ed i luoghi da cui provengono le salme. La Sala d'Onore prende luce da un'unica apertura circolare nella volta: l'ambiente è lasciato volutamente in ombra perché chi entra si debba soffermare prima di poter cogliere tutti i particolari. Oltre la parete di fronte all'ingresso, all'altezza dello sguardo dei visitatori, si trovano le spoglie dei 3461 caduti, sepolte nello stesso luogo senza alcuna distinzione. Infatti così ricordano le parole dei 12 soldati raffigurati nei mosaici alle pareti "Stavamo insieme nei ranghi schierati, stavamo insieme in vita. Perciò uguale croce ed uguale onore furono a noi dati sulla tomba. Ora ci riposiamo dall'infuocata lotta, e consolati aspettiamo l'eternità."</p> <p>(tratto da: www.cimeetrincee.it/sacrari; www.frontedolomitico.it/i_luoghi_della_memoria; www.volksbund.de; archh. Nilandi-Sogne)</p>
Descrizione del contesto di riferimento:	<p>Il monumento sorge sul Col Maor, colle di Quero proteso sul Piave, nel punto in cui il fiume lascia le montagne bellunesi per distendersi nella pianura trevigiana.</p> <p>Dalla Via Roma si procede per via Giovanni XXIII, fino a quando la strada non termina in un parcheggio. Lasciata la macchina, si procede a piedi lungo un sentiero nel verde che conduce alle scalinate di ingresso del Monumento</p>
Descrizione altre attrattive (paesaggi e luoghi d'acqua, prodotti tipici)	<p>In località San Valentino è presente una porzione di strada di epoca romana adiacente al Torrente Tregorzo</p>
Commenti/note	<p>Nel Cimitero di Quero (lungo la strada) merita una meditazione la Tomba Lazzari (1960), progetto del Maestro Carlo Scarpa</p>
Compilatore della scheda	<p>Arianna Guadagnin</p>